



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 2418/2010

Novara, li 23/07/2010

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/72

OGGETTO: MORANDI ALBINO - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE PESCONO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI PETTENASCO.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 28/07/2010 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: MORANDI ALBINO – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE PESCONA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI PETTENASCO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ la direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- ♦ la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- ♦ l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

Visti:

- ♦ la L.R. n. 44 del 26.04.2000, relativa al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;
- ♦ la L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ♦ il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;
- ♦ il D.P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 6 febbraio 2009, prot. prov. n. 31707 del 16 febbraio 2009, dalla Ditta Morandi Albino, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla riattivazione con potenziamento dell'impianto idroelettrico denominato "Molino" per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Torrente Pescone in comune di Pettenasco, località Molino, per una potenza nominale di 11.3 kW;

visti gli atti della prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 9 marzo 2009 presso la Provincia di Novara;

dato atto che nota n. 103384 del 3/06/2009 si è proceduto a richiedere all'Amministrazione comunale di procedere con la pubblicazione all'Albo Pretorio, a far data dal 10/06/2009 per quindici giorni consecutivi, dell'ordinanza ai sensi del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e che, per la centrale oggetto del presente provvedimento, non sono state presentate opposizioni, reclami od osservazioni, nè entro 35 giorni dall'inizio delle suddette pubblicazioni, nè successivamente;

visti gli atti della seconda seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 9 aprile 2009 durante la quale è stato condotto il sopralluogo presso l'edificio di centrale;

Determina 2010/2418 - pag. 2



tenuto conto che con autorizzazione comunale n. 50/2008 del 2/08/2008 è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per i lavori di centrale, mentre risulta da acquisire quella relativa alla condotta forzata ed alla bocca tarata;

visti:

- ◆ la documentazione integrativa presentata dal Proponente in data 11 maggio 2009, prot. prov. n. 88595 dell'11/05/09;
- ◆ le note ARPA pervenute in data 30/04/2009, prot. prov. n. 85502 del 6/05/09, e 15 maggio 2009, prot. prov. n. 95284 del 22/05/2009;
- ◆ la nota della Regione Piemonte, Direzione pianificazione e gestione urbanistica, Settore gestione beni ambientali, pervenuta in data 19 maggio 2009, prot. prov. n. 93556 del 20/05/2009, nella quale si demanda al Comune di Pettenasco, idoneo all'esercizio della delega, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- ◆ la nota del Corpo Forestale dello Stato pervenuta in data 26 maggio 2009, prot. prov. n. 104518 del 4/06/2010, recanti indicazioni in merito alle rampe di risalita dei pesci;
- ◆ la nota del Corpo Forestale dello Stato pervenuta in data 26 maggio 2009, prot. prov. 104547, con la quale, in merito al vincolo idrogeologico, si trasmette l'atto unico contenente il parere del CFS nonché quello di ARPA Piemonte – Area delle attività regionali per l'indirizzo ed il coordinamento in materia di prevenzione dei rischi naturali;
- ◆ il parere espresso dal Settore Agricoltura della Provincia di Novara con nota del 14/07/2009, prot. n. 127300;
- ◆ la nota del Comune di Pettenasco pervenuta in data 27/10/2009, prot. prov. n. 186523 del 29/10/2009, con la quale si trasmette l'Autorizzazione n. 39/2009 rilasciata ai sensi della L.R. 01/12/2008 n. 32;
- ◆ le note del Comune di Pettenasco del 21 ottobre 2009, prot. 3786, con la quale si richiede al proponente per il proseguo della pratica edilizia relativa al progetto il versamento del deposito cauzionale di € 513.46, e n. 4014 del 13/11/2009 nella quale si informa che nessun versamento era stato fatto alla data della lettera;
- ◆ la richiesta della Regione Piemonte, Direzione programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia, Settore attività di gestione e valorizzazione del paesaggio, in riferimento all'Autorizzazione paesaggistica n. 39 del 28/09/2009, di ricevere la relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 comprensiva di documentazione fotografica a colori ed elaborati progettuali relativi all'intervento;
- ◆ la nota del Comune di Pettenasco n. 4501 del 29/12/2009 con la quale vengono chiesti al Proponenti gli atti mancanti indicati dalla suddetta nota regionale;



- ◆ la nota inviata al Comune di Pettenasco e per conoscenza alla Provincia dal tecnico della Ditta, pervenuta in data 25/01/2010, prot. prov. 17976 dell'1/02/2010, con la quale si invia la documentazione mancante;
- ◆ la nota del Comune di Pettenasco n. 657 del 22/02/2010 con la quale si trasmette alla Regione Piemonte quanto richiesto e nella quale si indica che il periodo di 60 gg per l'esercizio di controllo decorre dall'assunzione al protocollo regionale degli atti inviati;
- ◆ la nota del Comune di Pettenasco, pervenuta in data 25/02/2010, prot. prov. 37006 del 2/03/2010, con la quale si trasmette il provvedimento autorizzativo n. 01/2010 di cui all'art. 3 della L.R. 09/08/1989 n. 45 per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;

verificato che in data 1 maggio è scaduto il periodo di 60 giorni per l'esercizio del potere di controllo da parte della Regione Piemonte sull'autorizzazione paesaggistica rilasciata e che nessuna osservazione in merito è pervenuta all'Amministrazione Comunale;

considerato che successivamente a tale scadenza non risulta pervenuto il permesso a costruire da parte del Comune di Pettenasco;

ritenuto, essendo trascorsi i termini del procedimento fissati dal comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, di procedere comunque al rilascio della determina conclusiva dello stesso, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, nonché dei pareri favorevoli e delle autorizzazioni già acquisite;

dato atto che l'istruttoria è stata regolarmente esperita a norma di legge e che è stata valutata la compatibilità della richiesta con gli obiettivi di tutela delle acque e degli altri interessi pubblici;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare il Proponente Morandi Albino ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla riattivazione con potenziamento ed all'esercizio della centrale idroelettrica, denominata "Molino", della potenza elettrica complessiva di 11.3 kWe sul Torrente Pescone nel comune di Pettenasco;

visti:

- ◆ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ◆ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ◆ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ad agli Enti Locali;
- ◆ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ◆ l'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

Determina 2010/2418 - pag. 4



- di rilasciare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, per i motivi indicati in premessa, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione, nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Proponente Morandi Albino, residente a Pettenasco, via Nuova Privata n. 12, l'Autorizzazione Unica allo sfruttamento idroelettrico delle acque del Torrente Pescone, mediante la riattivazione con potenziamento della centrale idroelettrica denominata "Molino", della potenza elettrica complessiva di 11.3 kWe sul Torrente Pescone nel comune di Pettenasco;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione di derivazione d'acqua;
- che le opere inerenti la centrale idroelettrica dovranno essere realizzate così come previsto nel progetto allegato alla domanda di autorizzazione;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto dei limiti e delle prescrizioni indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, con l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione degli impianti;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione degli impianti dovrà essere certificato con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, ai Comuni interessati ed all'ARPA;
- di allegare al presente provvedimento, Allegato B, lo schema di disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua. All'atto del ritiro del provvedimento verrà consegnata ulteriore copia da restituire all'Ufficio Risorse idriche della Provincia debitamente firmata in segno di totale accettazione. Presso il medesimo Ufficio il proponente dovrà acquisire il modello ATN per il proseguo della pratica;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;



- di trasmettere copia del presente atto a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento nonché alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio del Piemonte;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 gg dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale innanzi al Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Superiore delle Acque secondo le rispettive competenze.

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia, Ufficio qualità dell'Aria ed Energia.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo GUERRINI)

SEGUONO ALLEGATI



ALLEGATO A

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente allegato.

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. l'Azienda dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso ai Comuni interessati, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
4. l'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali controlli;
5. relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - qualora l'impianto dovesse essere interessato da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei, le possibili interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.03.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;
 - dovrà essere rispettato quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/08 che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive);
 - qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad Enel Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi;
6. nell'esercizio dell'impianto dovranno essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, dovranno essere evitate la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti;



7. nella gestione dei rifiuti la ditta deve rispettare quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” relativamente al deposito temporaneo di cui all’art. 183, comma 1, lettera m). I rifiuti, in particolare durante la fase di cantiere, dovranno essere stoccati in aree dedicate, all’interno di contenitori/cassoni, preferibilmente chiusi o coperti, che impediscano eventuali contaminazioni del suolo;
8. dovrà essere indicato, prima dell’inizio dell’attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell’impianto;
9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d’acqua. L’eventuale messa in secca del Torrente Pescone, per la realizzazione degli interventi previsti, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Provincia;
10. i lavori, sul terreno censito al N.C.T. al foglio n. 4 mappale n. 165 in via per Armeno località Paganetto, dovranno essere svolti nel rispetto di quanto indicato nell’”Autorizzazione per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” n. 1/2010 rilasciata dal Comune di Pettenasco:
 - ♦ i lavori dovranno essere realizzati a regola d’arte, in conformità al progetto allegato all’istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, con il massimo rispetto della stabilità del terreno e de buon regime delle acque;
 - ♦ il materiale scavato eccedente le necessità di cantiere dovrà essere trasportato in discariche autorizzate;
 - ♦ tutte le aree che al termine dei lavori saranno comunque interessate da terreno smosso, dovranno essere adeguatamente sistemate mediante ragguglio della superficie di inerbimento;
11. dovranno essere adottate tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare e prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti. Dovrà essere posta particolare attenzione per evitare nel modo più assoluto lo scoscendimento e/o cadute accidentali di materiali nell’alveo del Torrente Pescone;
12. sono vietate nei periodi di incendio boschivo tutte quelle azioni determinanti anche solo parzialmente l’innesco di incendio (L. n. 353 del 21/11/00 art. 10 – comma 5);
13. al fine di non alterare l’equilibrio idrogeologico locale, in fase esecutiva dovranno essere rispettate rigorosamente, le indicazioni contenute nella relazione geologico-tecnica e le prescrizioni del D.M. 11.3.88 “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione “ e s.m.i.;
14. i dati registrati dalla sonda ad ultrasuoni, che controlla e registra in continuo l’acqua di transito, dovranno essere inviati ad ARPA e Provincia una volta all’anno. Dovrà inoltre essere data la possibilità di controllare l’effettivo DMV in ogni momento;
15. dovrà essere effettuata la valutazione dei campi elettrici e magnetici al fine della verifica del rispetto dei limiti fissati dal D.P.C.M. 08/07/03;



16. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere l'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

Novara li, 21/07/2010

